

→ **Il Fondo unico giustizia** gestisce i soldi derivanti dai sequestri e dalle confische ai clan

→ **Per il ministro Maroni** ci sono centinaia di milioni da utilizzare per Interni e Giustizia

Sicurezza, l'ennesimo bluff

Il Fug ha «solo» 17 milioni

Dopo mesi di richieste il Pd è riuscito ad avere la realtà dei conti del Fug. In cassa, al 4 novembre, c'erano solo 17 milioni di euro. Il Fug avrebbe dovuto risarcire, almeno in parte, i tagli alla sicurezza.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Un altro bluff messo a nudo. E ancora una volta c'è di mezzo la sicurezza, punto di forza nel programma politico della maggioranza e al tempo stesso sempre più grancassa di propaganda stonata.

Di fronte ai due miliardi e mezzo di euro tagliati nel triennio 2009-2011 alle forze dell'ordine - quelle che devono combattere la mafia e tenere a bada le piazze - il ministro Maroni ha sempre tranquillizzato gli animi promettendo che da qualche parte, in qualche modo, quei tagli sarebbe stati almeno in parte recuperati.

CASSE VUOTE

La sua panacea si chiama FUG, Fondo Unico Giustizia, il fondo dove dal gennaio 2009 sono confluiti da varie banche ed istituti di credito, i soldi sequestrati-confiscati ai clan e quelli provenienti dalla loro vendita. «Almeno un centinaio di milioni di euro saranno recuperati da lì e dati ai bilanci dell'Interno per i lavoratori della sicurezza» aveva tranquillizzato non più tardi dei primi giorni di dicembre. Solo che, come può dimostrare l'Unità, nel FUG ci sono solo 17 milioni di euro. Il dato è ufficiale (in foto la fotocopia della lettera di Equitalia Giustizia inviata alla Commissione Antimafia) e relativo al 4 novembre 2009. Se anche in questi due mesi fossero arrivati altri soldi grazie alle numerose operazioni delle ultime settimane, è difficile immaginare che il Fondo unico possa garantire più di una trentina di milioni per far funzionare distretti di polizia e stazioni dei carabinieri in giro per l'Italia.



Documenti riservati in possesso de l'Unità

Tra oggi e domani l'aula del Senato licenzia definitivamente la Finanziaria 2010. Alla voce sicurezza, suddivisa dal ministro Tremonti nelle tre missioni chiamate "007", "005" e "027" che attraversano cinque ministeri (Interno, Difesa, Lavoro, Infrastrutture, Agricoltura) corrisponde un taglio del 22,9 per cento rispetto a ciò che era stato messo in bilancio nel

Il Pd in Antimafia

Da tempo aveva chiesto di sapere il dettaglio dei conti del Fondo unico

2009 (già decurtato del 21,9%). In cifre assolute, e solo per il ministero dell'Interno, il taglio sarà pari a 270 milioni di euro.

Di fronte a questo ennesimo e doloroso taglio il ministro Maroni ha promesso, più volte e in più occasioni, che «almeno un centinaio di milioni di euro sarebbero stati recuperati dal

I numeri

Tra tagli e promesse pochi soldi per i e volanti

2,5 sono i miliardi tagliati dal governo alle forze di sicurezza nel triennio 2009-2011

17 sono i milioni di euro presenti nel Fondo Unico Giustizia (Fug). Il fondo è alimentato dai proventi illeciti sequestrati, confiscati o depositati nell'ambito di procedimenti civili, penali o amministrativi.

270 sono i milioni tagliati dal ministro dell'Economia Gilio Tremonti nell'ultima Finanziaria alla voce sicurezza.

1,4 miliardi sono la somma che secondo il ministro Roberto Maroni sarebbero stati presenti nel fondo Fug e che avrebbero dovuto essere utilizzati per ripianare i tagli.

Fondo unico giustizia e distribuiti alle forze dell'ordine».

GLI "ALTRI" DATI

Sul sito del Ministero dell'Interno ancora oggi si può trovare una pagina del 9 dicembre scorso in cui si legge che «la disponibilità del Fondo unico della giustizia, secondo i dati aggiornati al 30 novembre, è più che raddoppiata nel giro di un mese e ammonta attualmente a un miliardo e 400 milioni di euro. Il Fondo è destinato ad essere utilizzato per metà dal ministero dell'Interno e per metà da quello della Giustizia».

Un miliardo e quattrocento milioni: tanti, in effetti, e più che sufficienti per ridare ossigeno alle auto senza benzina della polizia, ai commissariati che devono autotassarsi per riscaldare e aggiustare i servizi igienici o alle procure che non riescono più a fare le fotocopie. Peccato che non esistano.

Laura Garavini e tutto il gruppo del Pd in Commissione Antimafia da tempo chiedono conto del dettaglio del FUG sapendo che spesso si fa confusione tra beni sequestrati - di cui non ci può essere ancora la disponibilità - e beni confiscati, quelli veri, gli unici. Dopo lunghe attese è arrivata la risposta dell'amministratore delegato di Equitalia Giustizia spa. Che scrive: «Sono stati intestati al FUG quasi 200.000 rapporti finanziari (conti correnti), giacenti presso Poste Italiane spa e presso circa 300 banche». In questo frattempo sono stati «restituiti circa 70 milioni di euro» a persone e società che erano state oggetto dei sequestri. Ecco che «i versamenti all'erario in esecuzione di disposizioni di devoluzione allo Stato riguardano un importo totale di oltre 17 milioni di euro».

In sintesi: il FUG dispone di 17 milioni di euro. Fossero anche il doppio, servirebbero a molto poco. Di certo non sono quel miliardo e 400 milioni di cui parla il Viminale. ♦